

PROTOCOLLO DI INTESA
tra il PIANO SOCIALE AMBITO S10 ED IL COMUNE DI SALA CONSILINA
PER LA CONDIVISIONE DEL "Piano La Città dei Servizi del Piano Sociale di Zona"
finalizzato alla candidatura per il Bando

"Riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U .n. 249 del 26/10/2015)

PREMESSO che la legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 434, ha istituito un fondo "Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la costituzione del Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", autorizzando una spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e 75 milioni per ciascuno degli anni 2016, per complessivi 194.138.500,00 e che l' art. 1, comma 431, della succitata legge stabilisce, tra l'altro, che al fine della predisposizione del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate, i Comuni elaborano progetti di riqualificazione costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 26/10/2015 avente ad oggetto "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" con cui è stato approvato il bando per la partecipazione e la selezione dei progetti, da inserire nel Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate e definite le modalità e le procedure per la presentazione delle proposte da parte dei Comuni;

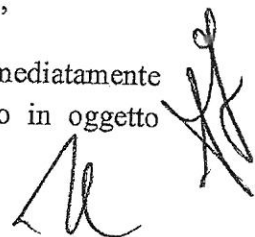
DATO ATTO che il bando prevede che i Comuni presentino un "Piano" costituito da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità urbana ed alla riqualificazione ambientale, mediante l'attivazione di servizi ed interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione e rigenerazione urbana con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi ed alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive, senza ulteriore consumo di suolo;

TENUTO CONTO che per ciascun progetto, il finanziamento a carico del Fondo non può essere inferiore ai 100.000,00 euro e non può, in ogni caso, superare l'importo massimo di 2.000.000,00 di euro, fermo restando la possibilità di prevedere un costo complessivo superiore proveniente anche da iniziative private, opportunamente selezionate con procedura di evidenza pubblica;

DATO ATTO che il termine previsto per la presentazione delle domande da parte dei Comuni è fissato per il 30 novembre 2015;

VERIFICATA l'ammissibilità del Comune di Sala Consilina secondo i criteri definiti al punto 2 dell'allegato al DPCM del 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U.n. 249 del 26/10/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 19 novembre 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata manifestata la volontà a partecipare al bando in oggetto



demandando al Dirigente dell'Area tecnica di procedere all'acquisizione di ogni dato utile presso i settori dell'Ente e quindi alla predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi necessari per la redazione di un programma riqualificazione sociale e culturale di un'area urbana degradata presente sul territorio comunale da presentare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro la data del 30/11/2015 per la candidatura al finanziamento nazionale di cui al comma 431 dell'art. 1 della L. 190/2014 "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate", facendo eventualmente ricorso ad un supporto tecnico esterno.

DATO ATTO che il bando prevede che il Piano sia costituito da un insieme coordinato di progetti pubblici e privati la cui attuazione potrà garantire una riqualificazione urbana e sociale dell'area degradata;

DATO ALTRESI' ATTO che:

- secondo quanto indicato nel bando i privati devono essere selezionati mediante procedura di evidenza pubblica;
- alla pubblicazione del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati, la cui scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse era fissata per il 25.11.2015, hanno risposto 5 operatori privati del territorio, le cui proposte sono state valutate come rispondenti alle finalità del bando ovvero incluse nella proposta di Piano da candidare, giusto verbale del 27/11/2015;

VISTA la proposta elaborata dall'Area Tecnica, dal nome "La Città dei Servizi del Piano Sociale di Zona", che prevede gli interventi, pubblici e privati, riepilogati nell'allegata tabella A;

CONSIDERATO che il Piano Sociale di Zona rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale, con il concorso di tutti i soggetti attivi, si riconoscono e si garantiscono i diritti sociali per la costruzione di un Welfare locale proteso al rafforzamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/00, legge Regionale 11/2007 e legge Regionale 15/2012).

CONSIDERATO che le aree tematiche in cui si concretizzano gli interventi del Piano Sociale di Zona Ambito S10 riguardano in generale le responsabilità familiari, i diritti dei minori, azioni/interventi di contrasto alla povertà ed alle dipendenze, interventi a favore delle persone anziane e disabili, supporto alle persone immigrate, attraverso l'offerta dei servizi/interventi quali servizi di ascolto e di orientamento, servizi di assistenza domiciliare, servizi di aggregazione e socializzazione, servizi di sostegno alla genitorialità, servizi rivolti alla prevenzione ed all'inclusione socio-lavorativa, servizi a carattere residenziale e semiresidenziale, il tutto in un sistema complessivo che tende verso l'affermazione di principi imperniati sul rispetto della dignità della persona, sull'equità e la giustizia sociale;



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

La premessa è parte integrante del presente protocollo.

ART. 2 (Finalità)

Il Piano Sociale di Zona Ambito S10 ed il Comune di Sala Consilina (SA) ciascuno nel quadro delle proprie competenze ed autorità si impegnano e concordano, con il seguente protocollo, di perseguire obiettivi di riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali ed educativi.

In particolare il Piano "La Città dei Servizi del Piano Sociale di Zona", elaborato per la candidatura al Bando "riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U.n. 249 del 26/10/2015) contribuisce, con interventi materiali ed immateriali, ad offrire all'intero territorio del Vallo di Diano e di competenza del Piano Sociale di Zona S10 un più organico e diversificato ventaglio di servizi sociali e culturali con evidenti ricadute per l'intero ambito territoriale, al di là della materiale localizzazione e realizzazione degli interventi, operando nel campo dei disabili, degli anziani, della cultura, degli spazi di aggregazione, di più adeguate infrastrutture per la fruizione dei servizi esistenti già, alla data odierna, di riferimento per un contesto territoriale più vasto.

Art. 3 (Obblighi del Piano Sociale di Zona S10)

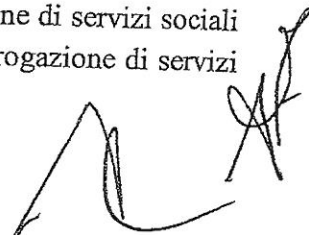
Il Piano Sociale di Zona Ambito S10 riconoscendo la valenza di carattere comprensoriale degli interventi oggetti del finanziamento, in caso di ammissione della proposta, si impegna a:

- coordinare le proprie iniziative e le proprie attività avvalendosi dei locali opportunamente attrezzati dal Comune di Sala Consilina e destinati a servizi di rango sociale oggetto del progetto di Piano;
- a perseguire la concentrazione dei servizi erogati a sportello al fine dell'effettiva costruzione del Polo di erogazione dei servizi sociali così come strategicamente individuato dal Piano;
- favorire il riempimento dei contenitori con iniziative ed attività.

Art. 4 (Obblighi del Comune di Sala Consilina)

Il Comune di Sala Consilina riconoscendo la strategicità e l'importanza, in chiave sociale, svolta dall'operato del Piano Sociale di Zona S10 per l'intero territorio di competenza si impegna a:

- garantire, in caso di finanziamento, che i locali individuati ai fini dell'erogazione di servizi sociali siano resi disponibile all'uso da parte del Piano Sociale di Zona S10 per l'erogazione di servizi sociali a sportello;



- sostenere e valorizzare le iniziative promosse dal Piano Sociale di Zona S10;

Si precisa come il sostegno finanziario dato dall'Amministrazione è vincolato al positivo esito del Bando cui si partecipa ed è limitato alle risorse così come nel Piano elaborato.

Art. 5

(Stipula di una specifica Convezione)

Nel caso di ammissione a finanziamento del Piano sarà elaborata una specifica Convenzione di dettaglio che disciplinerà i termini e le condizioni specifiche del rapporto qui sancito, dettandone gli elementi di particolarità anche alla luce della progettazione definitiva ed esecutiva auspicata.

Art. 6

(Durata e termine)

Il presente protocollo d'intesa ha una durata legata agli esiti della procedura di selezione. Si precisa come sia possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione. In ogni caso nulla è dovuto per oneri eventualmente sostenuti in attuazione dello stesso.

Sala Consilina, 27/11/2015

Il Sindaco del Comune di Sala Consilina

Avv. Francesco Cavallone



Il Responsabile del Piano Sociale

di Zona Ambito S10

dott. Antonio Domenico Florio

